FEDERAZIONE ANARCHICA ITALIANA (1945-2015) MEMORIA MILITANTE, ESPERIENZE TERRITORIALI



Al congresso di Carrara (14-20 settembre 1945) nasceva la FAI. Dopo la Resistenza gli anarchici riprendevano il filo del loro discorso rivoluzionario nel nuovo contesto politico e sociale italiano. Decimati nella lunga lotta antifascista, sconfitti nella guerra di Spagna, spettatori inermi della bolscevizzazione del movimento operaio, i vecchi militanti si apprestavano al duro passaggio dal protagonismo di massa primo novecentesco alla testimonianza. Così il movimento si rigenerava in una sorta di "neo-anarchismo" attraverso contaminazioni culturali con la sinistra eretica degli anni Cinquanta, con i movimenti di contestazione dei decenni successivi. Nel lungo Sessantotto italiano e fino all'era della globalizzazione, nuove generazioni raccoglievano il testimone di lotta e di impegno contribuendo a sedimentare identità e controculture sovversive libertarie, fino agli albori del nuovo millennio. Alcuni fra i militanti attivi e presenti negli ultimi decenni ne discutono oggi attraverso tre chiavi interpretative principali: l'indagine storiografica, la memoria individuale, la riproposizione delle esperienze organizzative territoriali.

Ore 9.30 ASFAI saluto e introduzione ai lavori LA MEMORIA MILITANTE Ore 13.00 pausa Ore 15 ESPERIENZE ORGANIZZATIVE TERRITORIALI

Ore 16.30 LA FAI E GLI SNODI STORICI DEL SECONDO NOVECENTO

Ore 18.00
Pubblico dibattito
ASFAI
conclusione dei lavori

